



# **COMUNE DI ALTAVILLA MILICIA**

## **PROV. DI PALERMO**

### **REGOLAMENTO SERVIZIO CIVICO DONNE IN ALTERNATIVA ALL'ASSISTENZA ECONOMICA ( Approvato con delibera di C.C. n. 59 del 13/12/2012)**

#### **ART.1**

##### **SCOPO DEL SERVIZIO**

Scopo fondamentale del servizio attività lavorativa donne per fini integrazione sociale ed in alternativa all'assistenza economica è quello di rimuovere situazioni di disagio economica attivando interventi volti alla loro integrazione sociale impegnandole in attività socialmente utili. Tale intervento acquista rilevanza nella realtà altavillese in un periodo particolarmente difficile, nel quale la disoccupazione crea situazioni di disagio e tutela la dignità della donna per la quale può essere più idoneo rendersi utile alla collettività ed avere quindi un compenso in alternativa alla semplice erogazione di assistenza economica.

Il comune trova nell'attuazione della suddetta iniziativa un ritorno ed una convenienza in ragione dei servizi che saranno erogati alla collettività, che con la mera erogazione di assistenza economica non potrebbe ottenere.

#### **ART.2**

##### **DESTINATARI DEL SERVIZIO**

Possono accedere al servizio le donne residenti da almeno sei mesi in questo Comune di età compresa tra i 18 e i 65 anni che versano in precarie condizioni economiche e per le quali ricorrono le condizioni per l'intervento economico del Comune. Per ogni nucleo familiare potrà essere avviato un solo componente, tenendo conto che il diritto /dovere alla prestazione ricade in primo luogo sul capo-famiglia; se questi è impossibilitato per gravi e documentati motivi, l'istanza potrà essere prodotta da un altro componente il nucleo familiare.

L'inserimento delle donne nel contesto delle attività socialmente utili, deve mirare a promuovere e valorizzare la dignità della persona integrandola nel tessuto sociale di appartenenza.

Infatti l'attività lavorativa di ciascuna deve avere il senso dell'utile sociale soddisfacendo non solo le esigenze delle donne impegnate nelle varie attività, ma anche quelle degli eventuali beneficiari di dette prestazioni.

### ART.3

#### TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ

Le attività socio-assistenziali che l'Ente intende promuovere sono volte essenzialmente a rimuovere situazioni di disagio socio-ambientale, che per svariati motivi di carattere individuale, sociale e familiare, impediscono l'armonico sviluppo della persona umana.

Le attività socialmente utili da istituire possono concretizzarsi in:

- Servizi di sostegno morale e compagnia e persone più
- Disbrigo pratiche in favore delle persone impossibilitate a provvedervi;
- Collaborazione nelle scuole per vari servizi.
- Lavori di sartoria e maglieria i cui manufatti saranno destinati sia a famiglie indigenti che a centri di accoglienza, orfanotrofi ect....
- Qualsiasi attività che miri a rimuovere in situazioni di bisogno.
- Vigilanza davanti le scuole, le ville comunali e gli impianti sportivi.
- Iniziative volte al recupero e alla diffusione di tradizioni di arte e cultura popolare.
- Trasmissione dell'arte del ricamo, uncinetto ect. Alle nuove generazioni.
- Attività che il Comune ritenga dovere avviare mediante l'utilizzazione delle Donne per il superamento di esigenze temporanee ed improvvise anche in campo scolastico.

Per l'acquisto dell'eventuale materiale che si dovesse rendere necessario per le varie attività si provvederà tramite economato, previa indicazione del materiale occorrente fornita dall'ufficio servizi sociali e previa anticipazione all'Economo delle somme necessarie.

Le suddette attività, elencate a titolo esemplificativo, possono essere, a parere dell'Ufficio di Servizi Sociali, modificate o integrate con altri servizi sociali nella considerazione che il carattere dinamico dei bisogni sociali che contraddistingue la componente umana necessita di una varietà di servizi tali da poter meglio rispondere all'esigenze emergenti.

### ART.4

## MODALITA' D'ATTUAZIONE

Le attività socio-assistenziali enunciate in precedenza si concretizzano seguendo l'istituto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di integrazione lavorativa anziani (L.R.N.87/81 e 14/86) ad eccezione dell'età.

L'attività lavorativa Donne è limitata a due ore giornaliere per un massimo di due trimestri non continuativi nell'arco dell'anno e con un compenso orario forfettario nella misura di € 6.50 per servizio reso nei giorni feriali, rivalutabile annualmente a giudizio dell'Amministrazione Comunale. Per coloro che superano il minimo vitale, qualora ricorrano i presupposti per l'attivazione di un intervento di integrazione sociale, possono essere ammessi a svolgere il servizio sotto forma di intervento economico straordinario. In tal caso per lo svolgimento delle attività sarà corrisposto un compenso orario forfettario pari a € 3,00.

Per ciascuna donna avviata al servizio è prevista l'assicurazione civile verso terzi e a copertura di eventuali rischi delle stesse.

## ART.5

### MODALITA' D'ACCESSO

Ogni qualvolta l'Amministrazione Comunale intende avviare l'intervento "SERVIZIO CIVICO DONNE" in alternativa all'assistenza e per l'integrazione sociale, dirama pubblico avviso contenente le modalità d'accesso e il termine di presentazione della domanda.

Sarà formulata apposita graduatoria sulla base dei seguenti criteri di valutazione e del parere del Servizio Sociale Professionale che valuterà ogni situazione particolare.

Tutte le istanze saranno sottoposte all'accertamento economico-patrimoniale da parte della Polizia Municipale, anche con l'acquisizione di informazioni da parte di altre Agenzie ed Enti dello Stato

Tale graduatoria ha validità un anno e può essere aggiornata ogni tre mesi.

Le unità immesse con gli aggiornamenti saranno inserite in coda alla graduatoria esistente.

Criteri di valutazione:

a) Situazione reddituale:

- anno precedente valutabile tramite attestazione ISEE

con reddito familiare zero

punti 30

con reddito familiare fino a € 2.000,00	punti 25
con reddito familiare fino a € 5.000,00	punti 15
con reddito familiare oltre € 5.000.000 e non superiore al minimo vitale	punti 10
con reddito familiare pari o superiore al minimo vitale - anno in corso valutabile tramite auto-dichiarazione	punti zero
con reddito familiare zero	punti 30
con reddito familiare fino a € 2.000,00	punti 25
con reddito familiare fino a € 5.000,00	punti 15
con reddito familiare oltre € 5.000.000 e non superiore al minimo vitale	punti 10
con reddito familiare pari o superiore al minimo vitale	punti zero

Nel calcolo dei redditi del nucleo familiare verranno computati anche i proventi derivanti da attività lavorativa saltuaria ed occasionale ed eventuali erogazioni di assistenza economica e contributi percepiti a qualsiasi titolo.

Disoccupazione:

Per ogni componente del nucleo familiare, per ogni periodo di disoccupazione pari a tre mesi,

punti 1

fino ad un massimo di 10 punti.

c) Prole:

Per ogni figlio da 0 a 15 anni o se studente fino a 18 anni

punti 2

d) Casa in affitto:

punti 3.

e) **Gravità**

**qualunque altra situazione che evidenzia  
una condizione di disagio, documentabile  
( morte, malattie, arresti, separazioni ecc.....)**

punti 15

Ai fini della determinazione del reddito familiare di ciascun soggetto, concorrono i redditi di qualsiasi natura (integrazione lavorativa, disoccupazione, pensione sociale, indennità di accompagnamento, compenso giornaliero per frequenza di corsi Regionali ect.) percepito nell'anno precedente alla richiesta del servizio (ad eccezione del reddito da patrimonio che sarà

preso in esame se risultante dalla dichiarazione dei redditi) goduti da tutti i soggetti conviventi con la richiedente a carico o meno.

Cio' al fine di stimolare forme di solidarieta' sociale familiare compatibile con la natura delle prestazioni assistenziali che integrano interventi propri degli obbligati per Legge.

A parita' di punteggio precede la donna più anziana.

L'istanza dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- Stato di famiglia o autocertificazione;
- Stato di servizio dei componenti il nucleo familiare compresi i minori di età superiore a 15 anni che non frequentano la scuola, rilasciato dall'ufficio di collocamento o autocertificazione ;
- Fotocopia dell'Attestazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) relativa ai redditi conseguiti nell'anno precedente e dichiarazione sostitutiva relativa ai redditi percepiti dal nucleo familiare nell'anno in corso

“Prima dell'avvio nelle attività previste, gli utenti debbono integrare l'istanza con i seguenti documenti

- Certificato medico del richiedente, attestante l'idoneità fisica a svolgere l'attività lavorativa;
- “Dichiarazione in cui si attesti di non svolgere alcuna attività lavorativa” e di essere disponibili a prestare la propria opera consapevole che in nessun caso detta prestazione potrà assumere il carattere di lavoro subordinato nei confronti dell' Amministrazione.

L'Amministrazione Comunale, tramite il Servizio Civico Donne, può attivare servizi di particolare interesse ed utilità, come ad esempio servizi di assistenza e sorveglianza sugli scuolabus o di collaborazione nelle scuole del territorio comunale. Tali attività, svolte anche secondo gli attestati professionali in possesso dei richiedenti, sono atte a rimuovere situazioni di svantaggio. In tal caso, le utenti dovranno specificare nella loro richiesta di volere svolgere il servizio secondo le loro attitudini professionali e che comunque tale rapporto non costituisce in alcun modo nessuna valenza di carattere contrattuale con il comune, ma trattasi di un servizio civico volontariamente svolto in sostituzione dell'assistenza economica ed in sostituzione dei servizi tradizionali che da sempre vengono erogato dall'ente, pertanto, esclude qualsiasi forma di rapporto lavorativo con il comune. Le utenti che producono tale richiesta , correlata dalla copia dell'attestato professionale, saranno inserite nella graduatoria del servizio solo se in possesso di attestati di formazione professionale specifici ed attinenti al presente articolo del regolamento. Il possesso di tale requisito, oltre al servizio tradizionale darà la possibilità allo svolgimento dei servizi sopra citati.

## ART.6

### ATTIVITA' DI VERIFICA

Il servizio verra' finanziato con i fondi della L.R.22/86. Annualmente in sede di approvazione del programma di utilizzo dei fondi di cui sopra, verra' prevista, sulla scorta di quanto relazionato a proposito dall'Ufficio di Servizio Sociale, e tenendo conto delle disponibilita', una somma congrua per l'iniziativa di che trattasi.

## ART.7

### LIQUIDAZIONE DEL CORRISPETTIVO

La liquidazione per l'attività resa e documentata sarà effettuata mensilmente dall'Ufficio di Ragioneria a seguito di determinazione redatta sulla base di un'attestazione prodotta dall'Ufficio Servizi Sociali comprovante i giorni di presenza e l'importo da corrispondere munita di vista del Sindaco.

Detto pagamento va inteso come intervento di assistenza economica per soggetti in stato di bisogno essendo l'integrazione lavorativa donna volta esclusivamente al reinserimento del cittadino nel tessuto sociale di appartenenza.

Le donne in stato di bisogno che rifiutano l'inserimento nelle attività di cui al presente regolamento non hanno diritto, unitamente al nucleo familiare di appartenenza, alla concessione di altra forma di assistenza economica temporanea o continuativa o se il caso anche straordinaria.

## ART.8

### RUOLO DEL VOLONTARIATO

Sarà tenuto conto delle segnalazioni che perverranno dalle Associazioni di Volontariato operanti nel territorio e che, svolgendo anche il compito di "Osservatorio Sociale", potranno individuare i bisogni emergenti.

## ART. 9

### LIQUIDAZIONE CORRISPETTIVO

Il compenso per i giorni di effettiva attività svolta sarà erogato mensilmente dall'Ufficio di Ragioneria su segnalazione dell'Ufficio Servizi Sociali comprovante i giorni di presenza e l'importo da corrispondere, che non è soggetto a ritenuta essendo inteso come intervento di assistenza economica.

I giorni di effettiva presenza saranno quantificati dal responsabile del servizio presso il quale ciascuna unità presta la propria opera. Coloro che trovandosi in stato di bisogno ed avendone i requisiti, rifiutano, senza giustificate motivazioni, l'inserimento nelle attività di cui al presente regolamento, non hanno diritto, unitamente al nucleo familiare di appartenenza, alla concessione di altre forme di assistenza economica.

## ART.10

### ATTIVITA' DI VERIFICA

L'Ufficio Servizi Sociale del Comune verificherà periodicamente la rispondenza delle attività lavorative rese dalle donne con gli obiettivi prestabiliti anche al fine di avviare programmi sempre più qualificati e meglio rispondenti ai bisogni di ciascun cittadino.

#### ART. 11

#### PRESA VISIONE GRADUATORIA

La graduatoria , redatta secondo l'ordine di avviamento al servizio predisposto dall'Ufficio di Politiche sociali è visionabile dagli interessati presso l'Ufficio competente nei giorni di ricevimento.

#### Art.12

In qualunque periodo dell'anno, qualora si verificano situazioni di bisogno economico urgente ed indifferibile, anche per cittadini non ancora inclusi in graduatoria che si trovino in condizioni di grave e provato disagio economico –sociale, il Servizio Sociale Professionale può proporre l' avvio nel servizio sottoforma di intervento straordinario, con relazione motivata da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale.